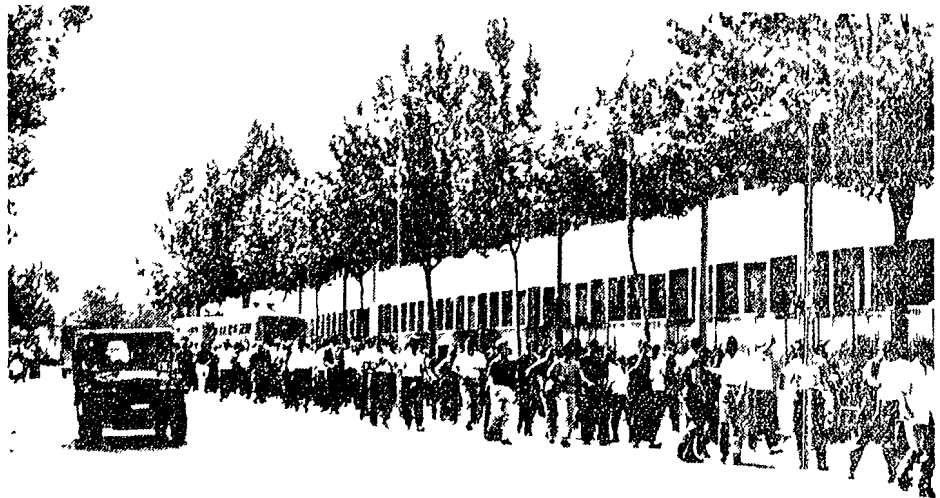


Ferma per 48 ore l'attività produttiva

Il Nuovo Pignone bloccato da un possente sciopero

Le astensioni superano il 95% - Pressioni e ricatti della direzione per rompere il fronte (unito) dei lavoratori - La «500» di un crumiro investe due agenti e un lavoratore - Centinaia di dipendenti sfilano (per ore) davanti ai cancelli della direzione



Le siree hanno suonato in vano per invitare per i dipendenti del Nuovo Pignone a quelli hanno iniziato un nuovo sciopero unitario di 48 ore per rivendicare l'applicazione del 1° articolo del contratto di lavoro riguardante il premio di produzione.

Lo sciopero è stato proclamato in conseguenza del fallimento delle trattative provocate dalla nuova posizione dell'ASAP la quale non ha voluto concedere aumenti e questo è forse l'aspetto più grave della vicenda visto che si tratta di una azienda a partecipazione statale - non ostentando visibili «torna» la mediazione del ministero del lavoro.

Per questi motivi l'attività produttiva è stata completamente bloccata al Nuovo Pignone. Centinaia di lavoratori aderendo all'invito delle tre organizzazioni sindacali non sono entrati in fabbrica sino a ieri davanti ai cancelli nel nome di piazza che si è andato rapidamente riempendo di una folla sempre più folla e compatta che commentava con slogan l'atteggiamento dell'ASAP e della direzione azienda.

Fra evidenti dai comitati non solo la decisa cosciente volontà di lotta che anima i lavoratori (le astensioni del resto superano il 95% ed hanno bloccato completamente l'attività produttiva) ma anche l'esplicita volontà di dura da mesi è costretto ad impugnare nuove armi dello sciopero per far rispettare i propri diritti. Sdegno ed esasperazione maturati anche all'ombra delle apprensive e delle intimidazioni con le quali la direzione cerca invano di rompere il fronte unito dei lavoratori e di aprire una breccia nella parte forse più vulnerabile quella degli impiegati e dei tecnici più facilmente ricattabili.

dipendenti ricatti e opprimiti in un'azienda dove è presente il capitale di Stato? Il «picchiataggio» è un arma efficace che contrappone alla novità del padronato la solidarietà operaia un'arma che dà forza e fiducia e che permette di rispondere unni di utimante alla tricotazione della direzione.

Per questo fin dalle 6 di ieri mattina i cancelli del Nuovo Pignone sono stati presidiati e si è evoluto in questo modo far comprendere ai dirigenti aziendali che i ricatti anche se non scalfiscono l'unità operaia non possono essere tollerati e in pochi «crumiri» quanto ingiusto sia il loro atteggiamento che di fatto può contribuire ad allontanare le conclusioni di una lotta che costa sacrifici enormi e i cui risultati positivi - una volta conquistato il successo - verranno goduti da tutti anche da coloro che non hanno avuto il coraggio di scioperare.

La tensione è aumentata col passare delle ore e si sono avuti anche momenti di una certa drammaticità (la «500» di un crumiro passata a piena velocità ha gettato per terra un agente in borghese e un operaio) che i lavoratori hanno però controllato con calma e senso di responsabilità respingendo ogni provocazione.

Per ribadire la loro volontà di non cedere ai ricatti e di battere l'intransigenza padronale i dipendenti dell'azienda hanno dato vita ad una forte manifestazione proprio sotto le finestre della direzione dietro le quali sono apparsi i volti dei «soviglianti» incaricati di picchiare sui nomi possibili. Molti di «attenti» - apparsi all'improvviso - le centinaia di lavoratori hanno fornito un cortico che per ore ha percorso il tratto di strada che va da un capo all'altro dell'edificio scandendo a gran voce la richiesta di applicare integralmente il contratto. E a questo punto che si è verificato l'episodio più grave della giornata un episodio che dimostra a quale livello si scagata la democrazia all'interno delle fabbriche, anche in quelle nelle quali lo

stato essendo presente due ricatti e ricatti della direzione per rompere il fronte (unito) dei lavoratori - La «500» di un crumiro investe due agenti e un lavoratore - Centinaia di dipendenti sfilano (per ore) davanti ai cancelli della direzione

Per questo fin dalle 6 di ieri mattina i cancelli del Nuovo Pignone sono stati presidiati e si è evoluto in questo modo far comprendere ai dirigenti aziendali che i ricatti anche se non scalfiscono l'unità operaia non possono essere tollerati e in pochi «crumiri» quanto ingiusto sia il loro atteggiamento che di fatto può contribuire ad allontanare le conclusioni di una lotta che costa sacrifici enormi e i cui risultati positivi - una volta conquistato il successo - verranno goduti da tutti anche da coloro che non hanno avuto il coraggio di scioperare.

La tensione è aumentata col passare delle ore e si sono avuti anche momenti di una certa drammaticità (la «500» di un crumiro passata a piena velocità ha gettato per terra un agente in borghese e un operaio) che i lavoratori hanno però controllato con calma e senso di responsabilità respingendo ogni provocazione.

Per ribadire la loro volontà di non cedere ai ricatti e di battere l'intransigenza padronale i dipendenti dell'azienda hanno dato vita ad una forte manifestazione proprio sotto le finestre della direzione dietro le quali sono apparsi i volti dei «soviglianti» incaricati di picchiare sui nomi possibili. Molti di «attenti» - apparsi all'improvviso - le centinaia di lavoratori hanno fornito un cortico che per ore ha percorso il tratto di strada che va da un capo all'altro dell'edificio scandendo a gran voce la richiesta di applicare integralmente il contratto. E a questo punto che si è verificato l'episodio più grave della giornata un episodio che dimostra a quale livello si scagata la democrazia all'interno delle fabbriche, anche in quelle nelle quali lo

Programmazione

Lettera dell'UDI al sindaco Lagorio

La presidenza dell'UDI ha chiesto che le associazioni femminili vengano invitate alla manifestazione prevista per lo svolgimento del Comitato regionale per la programmazione che si svolgerà domani in Palazzo Vecchio.

La richiesta - presentata al sindaco Lagorio in qualità di presidente del Comitato stesso - è stata avanzata allo scopo di facilitare la costituzione di strumenti istituzionali che consentano la presenza delle rappresentanti delle associazioni femminili a tutti i livelli di elaborazione e di attuazione del piano.

La presidenza dell'UDI ha chiesto che le associazioni femminili vengano invitate alla manifestazione prevista per lo svolgimento del Comitato regionale per la programmazione che si svolgerà domani in Palazzo Vecchio.

La richiesta - presentata al sindaco Lagorio in qualità di presidente del Comitato stesso - è stata avanzata allo scopo di facilitare la costituzione di strumenti istituzionali che consentano la presenza delle rappresentanti delle associazioni femminili a tutti i livelli di elaborazione e di attuazione del piano.

Il V Premio di pittura

«Città di Fiesole»

L'Azienda autonoma di soggiorno turistico di Fiesole in collaborazione con il Comune ha ritenuto opportuno per l'anno 1965, in occasione del 20° anniversario della fondazione del Comune, organizzare una mostra di pittura.

Tutta la scena è stata vista dai fotografi dai giornalisti dai tecnici del Comune che avevano avuto il permesso di stare al di qua delle transenne vicini per quanto possibile all'orlo dell'edificio. In basso vicino ai vigili che lavoravano i carabinieri non hanno fatto scattare nessuno fotografare e gli istruiti sono stati invitati a non fotografare.

Il 1° giorno degli otto vigili del fuoco reso sempre più difficile l'acqua che aspirata da una rete riempita continua a scendere scaturendo dal fondo. Ciò non ostante sasso dopo sasso sono riusciti a far scivolare lentamente.

Alle 11 i comandanti dei vigili del fuoco e dei carabinieri hanno fatto sapere a gli altri vigili che il fuoco che si è spento è già spento e che si può tornare a lavorare.

Alle 11.50 il prete ha stesso un buco nel muro e i vigili del fuoco che hanno ormai completamente il lavoro due ore hanno esteso il loro lavoro al piano superiore.

Alle 12.30 il prete ha stesso un buco nel muro e i vigili del fuoco che hanno ormai completamente il lavoro due ore hanno esteso il loro lavoro al piano superiore.

Il corpo del metronotte

Di i morti prima la notte... Solo a mezzogiorno portato alla luce il corpo del metronotte.

Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.

Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.

Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.

Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.

Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.

La tragica frana di Lungarno Soderini

Solo a mezzogiorno portato alla luce

il corpo del metronotte

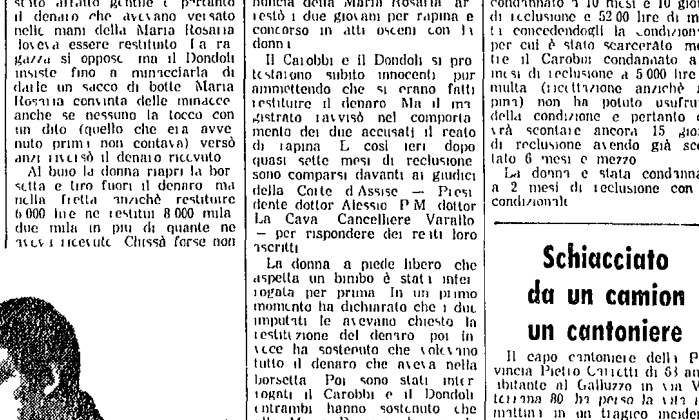
Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.

Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.

Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.

Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.

Il corpo del metronotte è stato ritrovato solo a mezzogiorno.



Due giovani

Finiti in Corte d'Assise per un'avventura galante

Uno è stato condannato per rapina, l'altro per ricettazione

Dallo stadio Comunale in Corte d'Assise. I quattro capi di imputazione sono stati definiti.

Il Carobbi e il Dondoli si sono presentati in aula per rispondere alle accuse.

Il Carobbi è stato condannato a 7 mesi di reclusione.

Il Carobbi e il Dondoli si sono presentati in aula per rispondere alle accuse.

Il Carobbi è stato condannato a 7 mesi di reclusione.

Il Carobbi è stato condannato a 7 mesi di reclusione.

Il Carobbi e il Dondoli si sono presentati in aula per rispondere alle accuse.

Il Carobbi è stato condannato a 7 mesi di reclusione.

Il Carobbi è stato condannato a 7 mesi di reclusione.

L'attimo dell'investimento



La «500» che durante lo sciopero di ieri ha investito due persone fra cui un agente

il partito

Ore 21 alla sezione di Colonia il compagno Obies Conti terrà una conferenza su La situazione politica ed il Messico della stampa.

Ore 21 alla sezione di Coverciano avrà luogo un pubblico dibattito sui problemi dell'unità del movimento operaio.